

→ **Nel mirino** bonus ritardi, sconti e denominazione dei convogli
→ **Cinque sanzioni:** la società dovrà pagare in tutto 845mila euro

Pratiche scorrette, l'Antitrust multa le Ferrovie dello Stato

L'Antitrust ha sanzionato Trenitalia per pratiche commerciali scorrette, con multe complessive per 845mila euro. Sotto accusa i rimborsi, gli sconti, le tipologie dei treni, il call center e la carta clienti.

MARCO TEDESCHI
MILANO
economia@unita.it

borso per i treni in ritardo, costoso ma inevitabile telefonare al call center, troppo facile cadere in inganno e pensare che un treno Eurostar-City sia più simile ad un moderno Eurostar che non ad un rapido Intercity vecchia maniera: l'Antitrust ha messo sotto la lente i servizi di Trenitalia e il risultato sono cinque condanne con sanzioni per 845mila euro.

BONUS RITARDI

Spazi «di grande discrezionalità» nel

riconoscimento del bonus, che può essere escluso se il ritardo dipende da «eventi accidentali, cause meteo o naturali, ordini dell'autorità pubblica», e procedure che «appaiono rendere meno facile l'esercizio di questo diritto» sono costate a Trenitalia una sanzione da 200mila euro. L'Antitrust ha stimato che a febbraio 2007 ha ottenuto il bonus solo il 33% dei passeggeri che ne avrebbero avuto diritto,

POSTI E SCONTI.

Sanzione di 280mila euro per la poca informazione sulla limitazione di posti disponibili per le offerte «Amica» e «Familia».

EUROSTAR O INTERCITY?

Per la «denominazione scorretta delle tipologie dei treni» la sanzione è stata di 280 mila euro. Per l'Antitrust è «scorretta ed idonea ad ingenerare confusione nel cliente» il nome «Eurostar City» per treni «similari e analoghi alla categoria Intercity e non alla categoria superiore di treni Eurostar».

CARTA CLIENTI

80mila euro di sanzione per «omissioni informative sul programma Carta-viaggio»: manca la scadenza dei punti del programma a premi.

CALL CENTER

5mila euro di sanzione per l'offerta di servizi «solo attraverso il call center» con «un sovrapprezzo particolarmente elevato sul costo della telefonata».

Difficile incassare il bonus-rim-



FONDAZIONE CLOE



SICUREZZA E LEGALITÀ IN AGRICOLTURA NELL'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE

29 ottobre 2008

Residence di Ripetta - Via di Ripetta, 231 - Roma

Presentazione del

“Primo Rapporto sulla sicurezza e la legalità in agricoltura nell'era della globalizzazione”

Francesco Baldarelli - Segretario Generale Fondazione Cloe
Chairman

David Sassoli - TG1
Discussants Speakers

Massimo D'Alema - Presidente Fondazione Italianeuropei

Pietro Grasso - Procuratore Nazionale Antimafia

Roberto Maroni - Ministro dell'Interno

Marco Minniti - Presidente Fondazione Cloe

Luca Zaia - Ministro delle Politiche Agricole

L'Osservatorio

Italo Saverio Trento - Direttore Osservatorio Fondazione Cloe

Giancarlo Brunello - Segretario Fondazione Humus

Antonio Carbone - Coordinatore del Panel Tecnico-Scientifico Fondazione Cloe

Sistema agroalimentare italiano e competitività

Introduce

Daniela Valentini - Assessore Agricoltura Regione Lazio
Discussants Speakers

Alfonso Andria - Ministro Agricoltura Governo Ombra

Antonio Buonfiglio - Sottosegretario di Stato Ministero delle Politiche Agricole

Riccardo Bagni - Vice Presidente COOP Italia

Paolo De Castro - Commissione Agricoltura - Senato della Repubblica

Francesco Divella - Commissione Politiche UE - Camera dei Deputati

Sergio Marini - Presidente Coldiretti

Nicodemo Oliverio - Commissione Agricoltura - Camera dei Deputati

Giuseppe Politi - Presidente Confederazione Italiana Agricoltura
Conclude i lavori

Anna Finocchiaro - Capogruppo PD al Senato della Repubblica

Segreteria Organizzativa Fondazione Cloe

Tel. 06/68134607 - Fax 06/6868415 - E-Mail: info@fondazionecloe.it

